

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nell'ambito dell'approvato Bilancio di Previsione 2006 e relativo Piano Triennale degli Investimenti "2006-2008" è inserita la sistemazione della viabilità e dei sottoservizi della Via Emilia Romagna nel tratto compreso tra la rotonda di Via Toscana e il ponte sul fiume Conca a confine con Misano Adriatico;

- che, pertanto, in riferimento a detta previsione programmatica l'U.T., con la relazione tecnica in atti, illustra la fattibilità del presente progetto preliminare che, in coerenza con il vigente "Piano del Traffico", prevede la realizzazione di una pista ciclo-pedonale in ambo i lati del succitato tratto stradale e di 3 (tre) rotonde ubicate, rispettivamente, all'intersezione tra Via Emilia Romagna e Via Po, Via Emilia Romagna e Via Lugo e infine tra Via Emilia Romagna e Via Gori, il tutto completato dalle necessarie opere per la mobilità rallentata del traffico (attraversamenti pedonali, dossi, ecc.), rifacimento dell'illuminazione pubblica e di nuovi tratti di fognatura per acque bianche e nere con realizzazione di un collettore idrico di collegamento tra i serbatoi di Montalbano e Monte Vici;

Ritenuto che tale progetto andrà a migliorare l'attuale circolazione veicolare di uno dei punti più critici di accesso e/o di uscita dalla città, razionalizzando e decongestionando il notevole flusso di traffico che vi confluisce sia dalla SS 16, proveniente da Riccione e Misano, che da San Giovanni in Marignano - Via Montalbano;

Visto che il costo del suddetto progetto preliminare è quantificato, in via presunta, in complessivi Euro 2.200.000,00 includendo in tale importo anche i succitati lavori di sistemazione idrica e della rete fognaria, di competenza della "Società delle Fonti" e della "SIS Asset" che, peraltro, comparteciperanno al finanziamento totale del progetto in questione nelle quote che saranno meglio definite in sede di successiva progettazione definitiva/esecutiva;

Visto che tale progetto preliminare è costituito dai seguenti elaborati:

Elab. n. 01 - Relazione Tecnica;

Elab. n. 02 - Planimetria generale scala 1:1000;

Elab. n. 03 - Rotatoria Via Po e Particolari  
pavimentazioni e sezioni stradali;

Elab. n. 04 - Rotatorie Via Lugo / Via Gori e  
Particolari pavimentazioni e sezioni  
stradali;

Elab. n. 05 - Stralcio di P.R.G. vigente scala 1:2000;

Elab. n. 05/a - Stralcio di P.R.G. con individuazione  
progetto di viabilità scala 1:2000;

Elab. n. 05/b - Stralcio di P.R.G. Variante scala 1:2000;

Elab. n. 06 - Stralcio Planimetria Catastale scala  
1:2000;

Dato atto che la prevista realizzazione delle suindicate rotonde stradali andrà ad interessare parzialmente delle aree di proprietà privata destinate, in base al vigente P.R.G., ad usi diversi da quelli determinati dal suddetto intervento progettuale;

- che, pertanto è necessario procedere ad una nuova pianificazione delle aree interessate dalla localizzazione dell'opera pubblica in questione, adottando la cosiddetta "variante specifica minore" ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a), della L.R. 47/78 e successive modificazioni;

Considerato:

- che il "Piano Regolatore Generale" del Comune di Cattolica è stato oggetto di Variante Generale adottata dal Consiglio Comunale con delibera n. 136 del 29/11/1995 ed approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 532 del 16/12/1997;

- che, quindi, in conformità al disposto dell'art. 43, IV comma, lett. c), della L.R. 24.03.2000 n. 20, il ns. Comune rientra, attualmente, nel regime transitorio di cui all' art. 41, II c., della succitata normativa regionale;

-che la Variante di cui trattasi andrà ad interessare solo una parte molto limitata del territorio comunale, che non mette in discussione le scelte pianificatorie generali, le linee gli indirizzi, i criteri informatori del P.R.G. vigente, in quanto finalizzata ad apportare piccoli ampliamenti nella previsione delle sedi stradali da riorganizzare tramite idonee rotatorie;

Ritenuto quindi di procedere ad adottare la suddetta variante ai sensi della lett. b), del predetto art. 41, II comma, dando atto a tal proposito che, la variante in questione, determinerà il vincolo espropriativo sulle aree private interessate ai sensi dell'art. 8, I comma - L.R. 37/2002;

Vista la richiesta dei pareri e comunicazioni di rito inviati con nota prot. n. 1138 del 2.02.2006 ai seguenti Enti:

1)- AUSL/ARPA - Rimini, per parere ex art. 19 L.R. 19/92 e s.m.;

2)- U.O.A.- Difesa del Suolo e Assetto del Territorio - Rimini, per parere ex art. 13 L. 64/74;

3)- I Regione Aerea - Direzione Demanio - Milano;  
VI Reparto Infrastrutturale - Sottodirezione Lavori - Bologna;  
R.F.C. - Regione Emilia Romagna - Bologna;  
Dipartimento Militare Marittimo - Ancona;

Vista, altresì, la dichiarazione del Sindaco, in atti, sulla non presenza di vincoli relativi a:

- L. 445/4908 sul trasferimento degli abitati;  
- RDL 3267/1923 vincolo idrogeologico;  
- Art. 14 - quinquies L. R. 11/88 relativo al Piano Territoriale del Parco;

Visto, altresì, il cronoprogramma delle varie fasi attuative e ritenuta la fattibilità tecnica-amministrativa di tale progetto che, seppur in una fase di prima approssimazione, identifica le caratteristiche funzionali e qualitative dei lavori da realizzare, gli elementi di forma, tipologia ed i particolari costruttivi della realizzanda opera stradale;

Ritenuto, pertanto, tale progetto meritevole di approvazione in quanto risulta pienamente conforme agli obiettivi contenuti nell'ambito della predetta attività programmatoria dell'Amministrazione Comunale e al dettato di cui all'art. 16, 3 comma - Legge 109/94 e ss.mm.;

Ritenuto, inoltre, di revocare la deliberazione della G.C. n. 78 del 15.06.2005, in quanto il progetto preliminare ivi approvato deve ritenersi definitivamente superato e quindi sostituito dall'intervento previsto con il presente provvedimento;

Vista la deliberazione n. 61 del 22.12. 2005, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2006, la Relazione Previsionale e Programmatica, nonché il Piano Triennale degli Investimenti 2006-2008;

Vista la legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 6.8.1967 n. 765;

Visto il D.M. 1.4.1968 n. 1404;

Visto il combinato disposto dell'art. 39, 3 comma e dell'art. 41, 2 comma, lett. b), della L.R. n. 20/2000;

Visto l'art. 43, 4 comma, lett. c), della L.R. n. 20/2000;

Vista la legge regionale 19.12.2002 n. 37;

Visto il D.P.R. 8.06.2001 n. 327 (T.U. in materia di espropriazione per pubblica utilità);

Visto il T.U. Enti Locali ex Decreto Legislativo n. 267/2000;

Preso atto della relazione dell'assessore Mazza e del dibattito che ne è seguito, come riportato nel verbale della seduta, nel corso del quale sono usciti i consiglieri Perlini e Prioli, per cui il numero dei presenti si è ridotto a 17;

Con voti favorevoli 9 e 4 contrari (i cons. Bondi, Antonioli ed Ercoles della coalizione Arcobaleno e Carli di A.N.) espressi in forma palese dai 13 consiglieri votanti, essendosi astenuti i consiglieri Pagnini e Cimino di F.I. e Ruggeri e Venturini di "Micucci per Cattolica",

## D E L I B E R A

- la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di revocare la deliberazione della G.C. n. 78 del 15.06.2005 citata in premessa;
- di approvare il progetto preliminare redatto dall'U.T. comunale, relativo ai Lavori di sistemazione della viabilità e dei sottoservizi della Via Emilia Romagna (tratto dalla rotatoria di Via Toscana al ponte Conca), costituito dagli elaborati in premessa citati che definiscono, seppur in una fase di prima approssimazione, le caratteristiche funzionali e costruttive dell'intervento da realizzare, nonché la fattibilità "tecnica-amministrativa" del progetto medesimo;
- di adottare, ai sensi della normativa regionale citata in premessa, la Variante specifica al vigente Piano Regolatore Generale del Comune, per la quale sono già stati inviati i pareri e le comunicazioni di rito come citato in premessa;
- di dare atto che la variante di cui sopra determinerà il vincolo espropriativo sulle aree private interessate ai sensi dell'art. 8, I comma - L.R. 37/2002, con necessità quindi di adempiere alle successive comunicazioni previste dalla suddetta legge regionale;
- di dare altresì atto che il succitato progetto preliminare determina l'avvio della procedura espropriativa ex art. 16, comma 3, Legge 109/94 e s.m.;

- di indicare quale responsabile del procedimento ex art. 7 del D.P.R. n. 554/99, l'Ing. Emilio FILIPPINI, dirigente del Settore Tecnico LL.PP. e dell'Ufficio Espropri.

=====

DEL32389/ASD-DEL Deliberazione C.C. n. 11 del 16/2/06 - pag. n.

=====